



GRAZIE, PAPA FRANCESCO

di don Natalino

La marea di commenti ad un istintivo gesto di impazienza - diffuso in un video reso virale ad arte - ha tolto l'attenzione alla bellissima omelia del Papa nella messa del 1° gennaio, festa della madre di Dio. A quest'uomo di ottantatré anni, che con i suoi acciacchi cammina incontro alla gente, va l'affetto riconoscente e grato, perché è il successore di Pietro nella e per la Chiesa. Ci ha insegnato chiedendo scusa, come ci insegna con la sua predicazione. Propongo a tutti la lettura del testo dell'omelia, che qui viene riportata in larga parte..

«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» (Gal 4,4). Nato da donna: così è venuto Gesù...

In Dio ci sarà per sempre la nostra umanità e per sempre Maria sarà la Madre di Dio. E donna e madre, questo è l'essenziale. Da lei, donna, è sorta la salvezza e dunque non c'è salvezza senza la donna. Lì Dio si è unito a noi e, se vogliamo unirci a Lui, si passa per la stessa strada: per Maria, donna e madre..., donna che ha tessuto l'umanità di Dio. Se vogliamo tessere di umanità le trame dei nostri giorni, dobbiamo ripartire dalla donna.

Nato da donna. La rinascita dell'umanità è cominciata dalla donna. Le donne sono fonti di vita. Eppure sono continuamente offese, picchiate, violentate, indotte a prostituirsi e a sopprimere la vita che portano in grembo.

(Continua a pagina 2)



**«Buoni propositi:
ama l'imperfetto
tuo prossimo
con l'imperfetto
tuo cuore»**

(Linus)

SS. Messe festive: 8 - 10 - 18 • feriali: 18 • prefestiva: 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Adorazione eucaristica ogni venerdì: 16.30 con catechesi sulle donne della Bibbia

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19.30

(Continua da pagina 1)

Ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna. Dal corpo di una donna è arrivata la salvezza per l'umanità: da come trattiamo il corpo della donna comprendiamo il nostro livello di umanità. Quante volte il corpo della donna viene sacrificato sugli altari profani della pubblicità, del guadagno, della pornografia, sfruttato come superficie da usare. Va liberato dal consumismo, va rispettato e onorato; è la carne più nobile del mondo, ha concepito e dato alla luce l'Amore che ci ha salvati! Oggi pure la maternità viene umiliata, perché l'unica crescita che interessa è quella economica. Ci sono madri, che rischiano viaggi impervi per cercare disperatamente di dare al frutto del grembo un futuro migliore e vengono giudicate numeri in esubero da persone che hanno la pancia piena, ma di cose, e il cuore vuoto di amore.

Nato da donna. Secondo il racconto della Bibbia, la donna giunge al culmine della creazione, come il riassunto dell'intero creato. Ella, infatti, racchiude in sé il fine del creato stesso: la generazione e la custodia della vita, la comunione con tutto, il prendersi cura di tutto. È quello che fa la Madonna nel Vangelo oggi. «Maria – dice il testo – custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore» (v. 19)... Tutto prendeva a cuore e nel suo cuore tutto metteva a posto, anche le avversità. Perché nel suo cuore sistemava ogni cosa con amore e affidava tutto a Dio.

Nel Vangelo questa azione di Maria ritorna una seconda volta: al termine della vita nascosta di Gesù si dice infatti che «sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (v. 51). Questa ripetizione ci fa capire che custodire nel cuore non è un bel gesto che la Madonna faceva ogni tanto, ma la sua abitudine. È proprio della donna prendere a

cuore la vita. La donna mostra che il senso del vivere non è continuare a produrre cose, ma prendere a cuore le cose che ci sono. Solo chi guarda col cuore vede bene, perché sa “vedere dentro”: la persona al di là dei suoi sbagli, il fratello oltre le sue fragilità, la speranza nelle difficoltà; vede Dio in tutto.

Mentre cominciamo il nuovo anno chiediamoci: “So guardare col cuore? So guardare col cuore le persone? Mi sta a cuore la gente con cui vivo, o le distruggo con le chiacchiere? E soprattutto, ho al centro del cuore il Signore? O altri valori, altri interessi, la mia promozione, le ricchezze, il potere?”... Se vogliamo un mondo migliore, che sia casa di pace e non cortile di guerra, ci stia a cuore la dignità di ogni donna. Dalla donna è nato il Principe della pace. La donna è donatrice e mediatrice di pace e va pienamente associata ai processi decisionali. Perché quando le donne possono trasmettere i loro doni, il mondo si ritrova più unito e più in pace. Perciò, una conquista per la donna è una conquista per l'umanità intera.

Nato da donna. Gesù, appena nato, si è specchiato negli occhi di una donna, nel volto di sua madre. Da lei ha ricevuto le prime carezze, con lei ha scambiato i primi sorrisi. Con lei ha inaugurato la rivoluzione della tenerezza. La Chiesa, guardando Gesù bambino, è chiamata a continuarla. Anch'ella, infatti, come Maria, è donna e madre, la Chiesa è donna e madre, e nella Madonna ritrova i suoi tratti distintivi. Vede lei, immacolata, e si sente chiamata a dire “no” al peccato e alla mondanità. Vede lei, feconda, e si sente chiamata ad annunciare il Signore, a generarlo nelle vite. Vede lei, madre, e si sente chiamata ad accogliere ogni uomo come un figlio.

Avvicinandosi a Maria la Chiesa si ritrova, ritrova il suo centro, ritrova la sua unità».

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

Per il nuovo anno ognuno di noi ha dei buoni propositi, i miei li ho riassunti in un'unica parola: tolleranza.

- *tolleranza verso chi ti posteggia sotto casa*
- *tolleranza per chi porta fuori il cane a fare i bisogni e poi non li raccoglie*
- *tolleranza per chi entra in qualsiasi posto senza salutare*
- *tolleranza verso chi sorpassa il tram in prossimità delle strisce pedonali*
- *tolleranza per quelli che parlano al cellulare come se fossero nel salotto di casa*
- *tolleranza per chi non riesce a gettare il sacco della spazzatura negli appositi cassonetti*
- *tolleranza verso chi crede di aver sempre ragione e usa tutti i pulpiti per ribadire le “sue” verità*
- *tolleranza per chi non si schioda dalle proprie convinzioni*
- *tolleranza per chi si crede “fuori dal coro” ma poi canta sempre la stessa canzone*

Responsabile:

don Natalino Bonazza

natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

- tolleranza verso chi usa in ogni discorso parole volgari come se fosse la normalità
- tolleranza verso chi alza la voce appena qualcuno fa loro un appunto
- tolleranza per chi ha deciso che lavarsi fa consumare acqua
- tolleranza verso chi nasconde la puzza con profumi da mal di testa
- tolleranza verso chi usa la pista ciclabile come se fosse un marciapiede
- tolleranza verso chi usa la bicicletta anche nei marciapiedi
- tolleranza per chi ascolta sempre la musica in cuffia senza curarsi di ciò che succede attorno a lui
- tolleranza per chi è incollato al cellulare a digitare e travolge tutto quello che è nel suo tragitto
- tolleranza verso le persone che ti passano davanti in cassa
- tolleranza per chi ha sempre fretta
- tolleranza verso chi critica un film senza averlo visto
- tolleranza per chi critica un libro senza averlo letto
- tolleranza verso chi critica una persona senza conoscerla
- tolleranza per le chiacchiere da bar su tutto
- tolleranza per chi parla solo di calcio
- tolleranza verso chi non ha mai le idee chiare
- tolleranza per chi ha sempre rimpianti
- tolleranza per chi è sempre in ritardo
- tolleranza verso chi si ferma subito dopo le porte del tram impedendoti di entrare
- tolleranza per chi non lascia il posto a sedere a chi ne ha bisogno
- tolleranza per chi fa finta di niente qualsiasi cosa succeda
- tolleranza per chi cambia

strada se vede qualcosa di strano

- tolleranza verso chi non guarda in faccia a nessuno
- tolleranza verso chi non usa borse ecologiche al supermercato
- tolleranza per chi costruisce muri attorno a sé e poi si lamenta di essere solo

e infine tolleranza per me stesso, che mi arrabbio sempre di più per stupidaggini senza capire che la vita è meravigliosa (e c'è chi ci ha fatto un film)!

NELLA PACE

Carla Sartori
in Mattiello
di anni 95



I funerali hanno avuto luogo
martedì 31 dicembre
nella Chiesa di San Giuseppe

Chiara Sopracordevole
in Riosa
di anni 60



I funerali hanno avuto luogo
mercoledì 8 gennaio
nella Chiesa del Corpus Domini

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Mai così pochi neonati come nel 2019: è un anno negativo, quello appena chiuso, nel Comune di Venezia. Ma l'evoluzione sociale porta con sé altri dati poco confortanti: nel sestiere di San Marco, a Venezia, tre famiglie su cinque sono formate da una sola persona. E lo spopolamento del centro storico e ora anche della terraferma continua.

Su questi temi si concentra il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Azione cattolica diocesana, il 19 gennaio l'Assemblea elettiva. Al Centro Urbani sarà una giornata dedicata al rinnovo delle cariche e all'approvazione del documento triennale.
- La Settimana per l'unità dei cristiani dedicata all'accoglienza. Tra il 18 e il 25 gennaio prediche alternate delle diverse confessioni.
- Stranieri al 15%. Nel Comune di Venezia gli stranieri regolari sono aumentati di 1600 unità l'anno scorso. La nazionalità più rappresentata, con 7000 persone, è quella bangladese.
- I cent'anni dell'ultimo reduce. A Mestre ha festeggiato un secolo di vita Umberto Gruarin, uno degli ultimi reduci della drammatica campagna di Russia.
- Consulenti del lavoro, lascia Luigi Danesin: in studio per settant'anni, al Lido di Venezia, per seguire la crescita delle imprese.
- Gambarare piange Gianna, una vita per la famiglia e la parrocchia.
- Cavallino-Treporti: oltre 2000 i trasporti sociali garantiti, in aumento del 40% rispetto al 2018.
- Matteo, che trasforma in palcoscenici le case dei veneziani: incontro con il regista Berto.



PREPARAZIONE AL MATRIMONIO



Il primo incontro in patronato di San Giuseppe ha visto la partecipazione di quattordici coppie di fidanzati, provenienti dalle nostre tre parrocchie, da alcune parrocchie del vicariato di Mestre e anche da fuori. Due coppie di sposi (Raffaella e Luciano, Elena e Bruno) accompagnano questo tratto di cammino verso il matrimonio, insieme a don Natalino e a don Andrea. Non meno importante è la preghiera con cui noi tutti, popolo di Dio, teniamo viva l'invocazione dello Spirito Santo per quanti intendono sposarsi nel Signore.

LA BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

L'iniziativa riprende con il primo appuntamento del nuovo anno: la Boutique della solidarietà a **San Giuseppe** viene aperta martedì 14 gennaio nel magazzino sottochiesa, lato campanile. Si faccia attenzione alla variazione di orario: l'apertura è alle 15 e la chiusura alle 18.

INCONTRO DEI CATECHISTI

Alla ripresa degli itinerari di fede i catechisti delle nostre parrocchie fanno il punto e specialmente considerando il tratto di cammino che conduce alle tappe sacramentali della prima confessione e della prima comunione. L'incontro dei catechisti del **Corpus Domini** è per lunedì 13 gennaio alle 20.45 in sala d'ingresso della canonica, quello dei catechisti di **San Giuseppe** è per martedì 14 alle 20.45 in sala Giovanni XXIII.

CONSIGLIO PASTORALE CONGIUNTO

Le nostre parrocchie riprendono a camminare insieme nel periodo più intenso dell'anno pastorale. Per questo motivo i consigli pastorali si ritrovano in riunione congiunta giovedì 16 gennaio alle ore 21 in patronato a San Giuseppe, per far un aggiornamento e la progressiva verifica dei tre ambiti pastorali già posti all'attenzione comune:

- la pastorale familiare (iniziativa "sposi x gli sposi", itinerario di formazione al matrimonio, come incontrare famiglie e sposi e coinvolgerle nell'ambito seguente)
- la pastorale dei ragazzi e dei giovani (il punto su: catechesi, ACR, scout, il c.d. "dopocresima", studiopoint...)
- le esperienze di preghiera e di vita spirituale da condividere (ritiro spirituale di quaresima, la proposta del quaresimale, l'adorazione eucaristica, il rosario comunitario, il mese di maggio, la veglia di Pentecoste...).

Da questa rassegna uscirà il calendario pastorale condiviso delle nostre due parrocchie fino a domenica 14 giugno, solennità del Corpus Domini)

VERSO LA CRESIMA

In questo mese di gennaio le nostre comunità parrocchiali sono chiamate a vivere l'attesa di una nuova Pentecoste, perché lo Spirito Santo scenda con abbondanza sui trentasei ragazzi che riceveranno la cresima. La celebrazione del sacramento si terrà sabato 1° febbraio alle ore 16 nella messa, presieduta da mons. Daniele Memo, delegato del Patriarca, in chiesa di San Giuseppe. Ringraziamo i cori parrocchiali, che insieme animeranno l'assemblea, per questo momento di comunione nella preghiera.

PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Sabato 18 gennaio ha inizio il tradizionale ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, che quest'an-

no ricava il tema guida da un passo dagli Atti degli Apostoli (28,2) e si condensa nello slogan: «Ci trattarono con gentilezza». Una storia di divina provvidenza e al tempo stesso di umana accoglienza: è quella che ci propongono le Chiese cristiane di Malta e Gozo, che hanno preparato il materiale della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. La preghiera per l'unità dei cristiani sarà particolarmente messa in evidenza nella celebrazione delle messe di domenica 19 gennaio. L'ottavario si conclude con la festa della Conversione di San Paolo, sabato 25 gennaio.

IL CIRCOLO NOI

Al **Corpus Domini** è in corso il tesseramento e/o il rinnovo al NOI per l'anno associativo 2020. il Circolo si sostiene grazie alle iscrizioni e alla partecipazione alle varie attività proposte: attività che anche quest'anno sono state numerose. Pertanto si invita a rinnovare l'iscrizione e/o a tesserarsi al più presto continuando così a dar vita al nostro Circolo. Si segnalano alcune prossime attività: dalla domenica 12 gennaio il patronato riapre la domenica mattina per il dopo messa; sabato 25 gennaio riprendono le serate «Pizza & Film», domenica 26 gennaio è convocata l'assemblea dei soci.

MISSIONE BURULÌ

Domenica 12 gennaio una delegazione della missione sarà presente alla celebrazione della messa delle ore 10 a **San Giuseppe** e poi alla celebrazione della messa delle ore 11 al **Corpus Domini**, sia per aggiornare la comunità di San Giuseppe sulla situazione della missione, che per presentare il progetto alla comunità del Corpus Domini. Si confida di poter così ampliare il numero delle adesioni, per poter continuare a sostenere l'opera missionaria delle suore della Provvidenza in quella regione dell' 'Africa.